

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	Obiettivi specifici del programma	INDICATORI SENTINELLA							
			Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
GUADAGNARE SALUTE BASILICATA - SETTING SCUOLA 1) Implementazione e messa a sistema delle attività di promozione e di educazione alla salute nelle scuole.	1,1; 1,3	1) Dare piena attuazione al Protocollo di Intesa (rif. DGR n. 407/2012) ed avviare il percorso congiunto per la costruzione della Rete Lucana delle scuole che promuovono la salute. 2) Consolidare l'alleanza scuola/sanità per la costruzione della Rete Lucana delle scuole che promuovono la salute. 3) Strutturare percorsi di formazione congiunta sui temi di promozione della salute rivolti ad operatori scolastici e sanitari. 4) Le scuole adottano Buone pratiche per la promozione di stili di vita sani (Catalogo delle Buone pratiche).	Costruzione della "Rete Lucana delle Scuole che promuovono la salute" (N. adesioni alla Rete/N. scuole coinvolte)	Regione CPR	N. adesioni alla Rete/N. scuole raggiunte dal documento	< 10%	20%	Identificazione del Profilo di Salute (elaborazione del documento)	Diffusione del documento in tutte le scuole della regione e manifestazione di interesse - adesione alla rete di almeno il 10% delle scuole	Diffusione del documento in tutte le scuole della regione e manifestazione di interesse adesione alla rete di almeno il 20% delle scuole
2) Nutrizione e attività fisica per la prevenzione delle MCNT	1,3; 1,7; 1,9	1) Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nella popolazione giovanile. 2) Migliorare gli stili di vita nella popolazione giovanile in Basilicata attraverso azioni intersettoriali e sostenibili. 3) Aumentare l'attività fisica nei bambini delle scuole primarie. 4) Le scuole adottano buone pratiche per la promozione di stili di vita.	Proporzione di IC, tra quelli che hanno manifestato ufficialmente l'interesse a partecipare al percorso di costruzione del profilo di salute finalizzato alla costruzione della rete di scuole che promuovono la salute, che aderiscono al programma, con almeno 80% delle classi	Regione CPR	N. IC aderenti alla rete/ N. totale I.C.	0	70%	40%	50%	70%
3) Promozione dell'attività fisica nella popolazione scolastica della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.	1,3; 1,9	1) Promuovere l'attività fisica nella popolazione scolastica della scuola primaria e secondaria di primo grado. 2) Promuovere l'attività fisica dei genitori degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. 3) Monitorare l'andamento della sedentarietà in Basilicata	Organizzare corsi di formazione rivolti al personale sanitario, al personale docente della scuola	Regione CPR	SI/NO	0	n. 3 corsi	1	1	1
4) Life skills training Basilicata	1,3; 1,6; 4,1	1) Formazione dei formatori (operatori ASL) 2) Formazione degli insegnanti all'implementazione del LST Program. 3) Inserimento di LST Program nel POF delle scuole che aderiscono. 4) Accrescere negli studenti delle scuole secondarie di primo grado le life skills	Proporzione di insegnanti formati	Regione CPR	N. Insegnanti formati/N. Insegnanti coinvolti	0	60%	30%	20%	10%
5) UNPLUGGED	1,3 4,1	1) Formazione degli operatori socio-sanitari dei servizi coinvolti nella prevenzione delle dipendenze e della promozione della salute, sui contenuti e la metodologia Unplugged con l'obiettivo di attivarli, come formatori locali e renderli protagonisti, sul loro territorio, della formazione degli insegnanti. 2) Formazione degli insegnanti all'implementazione del programma Unplugged. 3) Inserimento Unplugged del POF delle scuole che aderiscono. 4) Favorire tra gli studenti lo sviluppo e il consolidamento delle competenze intr/interpersonali migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool, e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze	Proporzione di insegnanti formati	Regione CPR	N. Insegnanti formati/N. Insegnanti coinvolti	0	60%	30%	20%	10%
6) "Usa la testa non farti prendere dal gioco".	3,1; 4,1	1) Promuovere e potenziare i fattori individuali di protezione e percezione negli studenti. 2) Incrementare nei genitori la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili. 3) Promuovere e sensibilizzare la rete dei servizi presenti sul territorio quali operatori socio-sanitari (ASL e Comuni, MMG e Pediatri)	Proporzione di istituti scolastici aderenti al programma	Regione CPR	N. IC aderenti al programma / N. IC aderenti alla Rete	0	60%	20%	20%	20%
7) "Giovani sani e informati...è bello"	3,1	1) Realizzare incontri di promozione della salute con gli adolescenti. 2) Identificare precocemente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale. 3) Presa in carico soggetti a rischio	Proporzione di istituti scolastici aderenti al programma	Regione CPR	N. IC aderenti al programma / N. IC aderenti alla Rete	0	60%	20%	20%	20%
8) DCA - Strategie di prevenzione universale in età adolescenziale nel mondo della scuola	1,3; 3,1; 3,2	1) Individuazione popolazione scolastica bersaglio. 2) Formazione degli insegnanti 3) Formazione della popolazione bersaglio	Proporzione di istituti scolastici aderenti al programma	Regione CPR	N. IC aderenti al programma / N. IC aderenti alla Rete	0	60%	20%	20%	20%
9) La prevenzione dei DCA promuove il benessere psicofisico negli adolescenti	3,2	1) Attivazione di un lavoro di rete con la scuola, con le famiglie. Stesura specifico/i di intesa 2) Individuazione dei soggetti a rischio. 3) Realizzazione di gruppi per il percorso della "dissonanza cognitiva. Presa in carico soggetti a rischio	Proporzione di istituti scolastici aderenti al programma	Regione CPR	N. IC aderenti al programma / N. IC aderenti alla Rete	0	80%	30%	30%	20%
10) La prevenzione degli incidenti stradali finalizzata a migliorare la consapevolezza del rischio	5,1; 5,2; 5,3	1) Accrescere le conoscenze e sensibilizzare la popolazione scolastica target sui corretti comportamenti alla guida. 2) Formare gli istruttori delle scuole guida. 3) Raccolta dati di sorveglianza integrata regionale (PASSI e flussi amministrativi correnti)	Percentuale di scuole guida coinvolte nelle attività informative-formative	Regione CPR	N. scuole guida aderenti/ N. totale scuole guida	0	60%	20%	20%	20%
GUADAGNARE SALUTE BASILICATA - SETTING AMBIENTI DI LAVORO 11) Guadagnare salute negli ambienti di lavoro	1,1;1,4;1,5;1,6;1,7;1,8;1,9	1) Definizione di indirizzi regionali per la promozione della salute nelle aziende. 2) Costruzione di un modello di certificazione di "azienda che promuove la salute"	Atto di indirizzo regionale	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	INDICATORI SENTINELLA								
		Obiettivi specifici del programma	Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
GUADAGNARE SALUTE SETTING COMUNITA': 12) Riduzione del disagio mentale e delle dipendenze patologiche	1,1; 4,1	1) Disamina stato dell'arte e criticità presso i competenti servizi territoriali (CSM e SERT). 2) Aggiornamento determinanti/fattori di rischio sociale degli utenti di CSM e SERT. 3) Caratterizzazione per determinanti/ fattori di rischio sociali dei detenuti con disagio/disturbo mentale e dipendenza. 4) Rilevazione di soggetti/gruppi a rischio tramite sistema scolastico e comuni. 5) Accordo congiunto di programma tra SSR e Comuni e sistema scolastico e Terzo settore; 6) Comunicazione sociale. 7) Attività di comunicazione	Definizione accordo congiunto di programma tra SSR, Comuni, Sistema Scolastico, Amm.ne Carceraria e Terzo Settore per la definizione di un piano di integrazione operativa, – n. 1 accordo	Regione	SI/NO	0	SI	/	SI	/
13) Progetto pilota per la identificazione precoce dei soggetti 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT	1.10	1) Analisi del profilo di salute della popolazione di riferimento. 2) Definizione Piano di attività per la realizzazione della fase pilota. 3) Realizzazione della fase pilota per la realizzazione della sua fattibilità sul campo e dell'estensibilità sull'intera regione	Adozione piano di attività corredato di studio di fattibilità	Regione	SI/NO	0	/	SI	/	/
14) Conoscere la popolazione non aderenti agli screening oncologici e sperimentare interventi su misura a contrasto delle disuguaglianze	1,13	1) Conoscere le caratteristiche della popolazione non aderente e le motivazioni di non adesione. 2) Progettare per specifici gruppi di popolazione interventi mirati ad abbattere gli ostacoli all'equità di accesso ai programmi. 3) Testare l'efficacia degli interventi programmati. 4) Raccomandazioni e linee guida	Elaborazione/analisi dati sulla popolazione non aderente e motivazioni di non adesione: n. 1 rapporto	Ospedale oncologico regionale (IRCSS-CROB)	n. 1 rapporto	0	1	1	/	/
15) Promozione dell'esercizio fisico nei soggetti anziani e nei soggetti con patologie croniche	1,11; 6,2	1) Definizione di indirizzi regionali. 2) Attuazione indirizzi regionali	Predisposizione e adozione di specifici indirizzi regionali, comprensivi della programmazione di interventi di counselling	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
16) Razionalizzazione e valorizzazione delle attività dei consultori familiari										
PERCORSO NASCITA		1) Preservare e sostenere lo stato di salute della donna in gravidanza, del feto e del nascituro 2) Preservare lo stato di salute della coppia e del bambino. 3) Promuovere l'allattamento al seno e stili di vita corretta in gravidanza	Aumentare il numero dei corsi pre e post parto rilevati al 31/12/2015	Coordinatori dei consultori familiari	Incremento percentuale nuovi corsi pre/post-parto attivati	n.d.	25%	15%	20%	25%
PERCORSO INFANZIA		1) Sostegno alle famiglie con bambini problematici 2) Attivare l'offerta attiva di strumenti comunicativi per il contrasto delle situazioni in tema di maltrattamento, abuso sessuale, sicurezza stradale e domestica.	Corsi sulla sicurezza stradale e domestica (anche in riferimento alla gestione di animali domestici) e in maniera specifica sulla comprensione delle nuove etichette di pericolo. (ex reg. CLP) apposte sui prodotti chimici.	Coordinatori dei consultori familiari	N. corsi di informazione/formazione tematica attivati	n.d.	3	1	1	1
PERCORSO ADOLESCENTI	1.2; 1.3; 1.4; 1.6; 1.7; 1.8; 1.9; 1.13; 1.14; 3.1; 3.2; 4.1; 5.1; 5.2; 5.3; 6.1; 6.2; 6.3; 6.5; 9.5; 9.7	1) Promuovere la procreazione cosciente responsabile fornendo adeguato sostegno. 2) Prevenire le infezioni da HIV e HPV 3) Sostenere le famiglie e gli insegnanti con i riconoscere adolescenti problematici. 4) Promuovere sani stili di vita e prevenire gli incidenti stradali e domestici	Informare e promuovere la conoscenza	Coordinatori dei consultori familiari	Numero corsi/eventi per la prevenzione delle infezioni da HIV e HPV	n.d.	4	1	1	2
PERCORSO DONNA		1) Aumentare il livello di consapevolezza rispetto al proprio corpo e alla propria sessualità 2) Coadiuvare la coppia nelle scelte relative alla procreazione responsabile e prevenire la ripetitività delle IVG. 3) Prevenire i tumori della mammella attraverso la sensibilizzazione dei controlli necessari. 4) Prevenire i tumori utero-ovario 5) Promuovere stili di vita corretti. 6) Prevenire episodi di violenza contro le donne e migliorare la loro assistenza	Aumentare il numero delle utenti rispetto agli accessi al 31/12/2015	Coordinatori dei consultori familiari	Incremento percentuale utenti donne	n.d.	15%	5%	10%	15%
PERCORSO MENOPAUSA		1) Istituire spazio dedicato. 2) Sensibilizzare le utenti alla prevenzione a trattamento. 3) Promuovere stili di vita corretti per prevenire gli incidenti. 4) Realizzare eventi di educazione alla salute	Istituzione spazi menopausali	Coordinatori dei consultori familiari	N. spazi attivati	0	5	1	2	2
17) Piano regionale di sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali	5,1; 5,2; 5,3	1) Analisi del fenomeno su scala regionale; 2) Realizzazione campagna informativa su scala regionale 3) Valutazione degli esiti della campagna informativa	Redazione piano regionale di comunicazione – documento di piano	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
18) Piano regionale di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici	6,1; 6,2; 6,3; 6,4; 6,5	1) Aggiornamento dati 2) Realizzazione campagne informative	Elaborazione report specifico sul fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	Regione	1 report/ anno	0	1 report/ anno	1	1	1
19) Management del diabete gestazionale finalizzato alla prevenzione del diabete tipo 2 e alla riduzione della mortalità cardiovascolare	1,3; 1,7; 1,8; 1,9	1) Istituzione del registro regionale del diabete gestazionale 2) Sensibilizzazione delle donne interessate alla prevenzione del diabete gestazionale 3) Realizzazione screening	Eventi di sensibilizzazione del target	Commissione regionale diabete	1 evento/anno	0	3 eventi	1	1	1
20) Verifica dell'applicazione e relativi risultati del test HPV-DNA già in atto in Basilicata ed eventuale aggiornamento del nuovo modello di screening per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina	1,14	1) Verifica dell'applicazione e risultati del test HPV-DNA già in atto in Basilicata 2) Studio per eventuale aggiornamento/riorientamento attività e relativi specifici indirizzi regionali	Raccolta ed analisi dei dati rinvenuti dall'applicazione del nuovo modello di screening – rapporto annuale -report	Coordinatore sanitario dello screening	1 report/anno	0	3	1	1	1

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	INDICATORI SENTINELLA								
		Obiettivi specifici del programma	Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
21) Valutazione del rischio eredo-familiare nello screening dei tumori della mammella in Basilicata	1,15	1) Definizione protocollo e fase esecutiva 2) Reclutamento soggetti a rischio 3) Valutazione del profilo di rischio delle donne di età 28-69 anni 4) Definizione e organizzazione dei percorsi oer gli approfondimenti 5) Valutazione e applicazione del percorso di sorveglianza periodica	Proporzione di done prese in carico rispetto alle donne reclutate	Ospedale oncologico regionale (IRCSS CROB)	N. donne a rischio prese in carico/n. donne reclutate	0	75%	25%	25%	25%
22) Valutazione dei bisogni e riduzione del disagio fisico e mentale delle donne anziane	1,3	1) Piano di interventi per rilevare bisogni e ridurre il disagio fisico e mentale in dinne anziane e grandi anziane	Somministrazione del questionario del "PASSI d'Argento" al 100% del campione	Regione	N. questionari somministrati/campione	0	100%	25%	75%	/
23) Piano regionale di comunicazione sociale per la promozione di stili di vita salutari	1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 1.8; 1.9; 8.11; 8.12	1) Definire il Piano regionale di comunicazione 2) Realizzare il piano	Predisposizione del Piano di comunicazione regionale per setting e target	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
24) Piano regionale per aumentare l'estensione reale dei programmi di screening oncologici e l'adesione all'invito da parte della popolazione target	1,12; 1,13	1) Analisi e soluzione delle criticità sul deficit di estensione e adesione agli screening in atto 2) Realizzazione del piano di comunicazione e valutazione degli esiti 3) Valutazione degli esiti	Disamina delle criticità e individuazione delle soluzioni - relativa documentazione (n. 1 rapporto)	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
25) PIANO DI FORMAZIONE SUL COUNSELLING MOTIVAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE: "Il Counseling Motivazionale Breve (CMB) come strumento operativo per la promozione di sani stili di vita"	1.2 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 1.8; 1.9 1.10; 3.1; 3.2; 4.1; 5.3; 6.3; 6.4; 9.7; 9.8; 9.12	1) Costituzione gruppo di lavoro regionale finalizzato alla costruzione di un percorso di formazione sul counselling, sua attuazione e monitoraggio 2) Predisporre un programma accreditato di formazione rivolto ai MMG, PLS, operatori sanitari della prevenzione e farmacisti in materia di counselling motivazionale 3) Attuare un programma sperimentale di promozione della salute con riferimento a stili di vita e scelte favorevoli, nei setting opportunistici promuovendo interventi di counselling 4) Monitoraggio delle attività	Costituzione tavolo di lavoro partecipato con i rappresentanti delle categorie interessate (MMG, PLS, operatori sanitari) per la definizione dei bisogni e le possibili applicazioni della metodologia del counselling.	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
26) Valutazione dell'impatto delle disuguaglianze sociali su stili di vita e comportamenti a rischio e patologie correlate e pianificazione degli interventi di contenimento	PROGRAMMA A VALENZA TRASVERSALE CHE COPRE I MACROBIETTIVI CENTRALI DA 1 A 9)	1) Individuare le aree regionali socialmente svantaggiate e definire in corrispondenza la prevalenza di patologie trasmissibili e non rispetto alla media regionale 2) Valutare la prevalenza per sesso ed età dei fattori di rischio individuati nel piano nazionale della prevenzione nelle aree regionali socialmente svantaggiate 3) Piano d'interventi di contrasto alle disuguaglianze e ai fattori di rischio correlati	Classificazione aree regionali per indice di svantaggio e rispettivo link con dati di prevalenza di fattori di rischio e patologie trasmissibili e non, con produzione di n. 2 report	Regione	SI/NO	1	2	SI (I° report)	SI (II° report)	/
27) Piano regionale di consolidamento dei sistemi nazionali di sorveglianza (PASSI; Okkio alla Salute; HBSC) e del loro utilizzo a livello locale ed adesione al PASSI d'Argento	PROGRAMMA A VALENZA TRASVERSALE CHE COPRE I MACROBIETTIVI CENTRALI DA 1-5-6-9	1) Consolidamento dei Sistemi nazionali di sorveglianza (PASSI, Okkio alla salute, Hbsc) e del loro utilizzo a livello locale ed adesione al PASSI d'Argento	Individuazione dei referenti aziendali da dedicare al "PASSI d'Argento" - relativa documentazione	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
28) Contrasto alla violenza e alla violenza di genere con percorsi specifici per i due generi	Programma specifico individuato per la rilevanza sociale e saniatra della tematica	1) Attivare un sistema di sorveglianza e di governance del fenomeno sul territorio regionale 2) Prevenire il fenomeno della violenza contro le donne. 3) Potenziare le forme di sostegno alle donne vittime di violenza 4) Garantire la formazione a tutti gli operatori che entrano in contatto con la violenza di genere	Realizzazione eventi informativi	Regione	n. 10 eventi informativi	0	10	4	3	3
SCREENING AUDIOLOGICO E OTALMOLOGICO NEONATALE 29) Individuazione precoce dei disturbi audiologici ed oftalmologici del neonato	2.1; 2.2	1) Consolidamento delle attività di screening audiologico in atto e diffusione a livello regionale 2) Formazione del personale per lo screening oftalmologico 3) Avvio dell'attività di screening oftalmologico	Attivazione dei due screening in tutti i punti nascita	Regione	N. Punti nascita attivi/ N. punti nascita presenti (N. 5)	1 punto nascita a regime per lo screening audiologico	5 punti nascita a regime per entrambi gli screening	1 punto nascita a regime per entrambi gli screening	3 punti nascita a regime per entrambi gli screening	tutti i punti nascita a regime per entrambi gli screening
SALUTE E LAVORO										
30) Sviluppo e messa a regime di sistemi e strumenti informativi	7.1	1) Verifica del grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi già in uso 2) Ottimizzazione dell'utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi già in uso 3) Realizzazione del sistema di notifica on line dei cantieri edili, della banca dati prescrizioni e messa a regime del sistema informativo delle attività d'interesse del CRC 4) Implementazione del registro dei lavoratori esposti a cancerogeni presso le AA.SS.LL.; 5) Valutazione di fattibilità circa la riorganizzazione del ReNam - COR Basilicata per ampliarne l'ambito di attività agli altri possibili casi di tumori professionali	Report annuale sui sistemi informativi attivati a regime e i rischi e danni da lavoro	Regione	N. 1 report annuale	0	3	1	1	1
31) Piano regionale per l'emersione e il riconoscimento delle MP	7.2	1) Aggiornamento dei dati regionali sulle MP (ad inizio attività) 2) Realizzazione di n. 2 corsi tematici di informazione-formazione accreditata per medici di famiglia e ospedalieri 3) Aggiornamento delle MP denunciate all'INAIL per la valutazione dell'indicatore di esito (% incremento atteso delle MP denunciate all'INAIL)	Incremento atteso delle MP denunciate all'INAIL	Regione (da INAIL)	Incremento percentuale delle MP denunciate all'INAIL al 2018 rispetto all'INAIL al 2012	2012: 501	più 10%	più 3%	più 3%	più 4%

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	INDICATORI SENTINELLA								
		Obiettivi specifici del programma	Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
32) La prevenzione dello stress lavoro correlato per la promozione del benessere organizzativo	7.3; 7.4; 7.5	1) Attuazione degli obiettivi regionali dello specifico progetto CCM 2013 2) Implementazione della formazione del personale di vigilanza delle AASSLL 3) Realizzazione di una campagna informativa per la promozione del benessere organizzativo nelle aziende in collaborazione con INAIL e parti sociali utilizzando documenti tecnici già disponibili 4) Esecuzione dei controlli in tema di stress lavoro-correlato su una percentuale di aziende secondo criteri di priorità in base alle risultanze dello specifico progetto CCM 2013 a partire dal 2017	Accordo con INAIL e parti sociali per la realizzazione della campagna informativa per la promozione del benessere organizzativo nelle aziende	Regione	SI/NO	0	SI	/	SI	/
33) Piano regionale di prevenzione degli infortuni in edilizia	7.3; 7.4; 7.7; 7.8	1) Implementare e qualificare le attività di vigilanza delle AASSLL 2) Realizzare un archivio comune a tutti gli enti ispettivi contenenti dati di attività e notifiche preliminari 3) Formare il personale AASSLL 4) Realizzare una campagna informativa dedicata agli operatori del comparto 5) Implementare l'attività degli sportelli informativi delle AASSLL per il sostegno a RLS/RLST e bilateralità 6) Adottare al 2018 un programma regionale specificamente strutturato per il sostegno a RLS/RLST e bilateralità e di promozione della responsabilità sociale nel comparto	Percentuale prestazioni di sostegno a RLS/RLST e bilateralità dedicate presso gli sportelli informativi AASSLL attivi presso i competenti servizi	Regione	Numero prestazioni di sostegno a RLS/RLST e bilateralità/ totale prestazioni presso gli sportelli informativi AASSLL attivi presso i competenti servizi	n.d.	30%	10%	20%	30%
34) Piano regionale di prevenzione in agricoltura	7.3; 7.4; 7.6; 7.7; 7.8	1) Realizzare nelle AASSLL le banche dati aziende agricole, rivenditori/riparatori di macchine e attrezzature agricole e delle macchine-attrezzature agricole non conformi 2) Definire le procedure omogenee di vigilanza e il numero di controlli da effettuare annualmente su aziende agricole e rivenditori/riparatori di macchine-attrezzature agricole 3) Formare il personale AASSLL 4) Promuovere l'applicazione di buone pratiche nel comparto e in istituti tecnici con la collaborazione di INAIL e associazioni di categoria 5) Aprire spazi dedicati presso le AASSLL a sostegno di RLS/RLST e organismi paritetici 6) Adottare al 2018 un programma regionale specificamente strutturato per il sostegno a RLS/RLST e bilateralità e la promozione della responsabilità sociale nel comparto	Realizzazione di programma pilota di assistenza ad attività di formazione tematica nelle scuole superiori e professionali di indirizzo agrario	Regione	Numero istituti tecnici coinvolti/numero totale istituti	n.d.	almeno il 10%	3%	3%	4%
35) "Cantiere sicuro"	7.7	1) Definizione protocolli e procedure 2) Implementazione archivio informatizzato imprese edili 3) Realizzazione attività di controllo	Numero cantieri controllati per sorveglianza sanitaria	Azienda Sanitaria Locale di Potenza - ASP	Numero 50/anno	n.d.	50/anno	50	50	50
36) Linee guida per la valutazione del rischio rumore per attività a livello di esposizione variabile	7.4	1) Programmare spazi e procedure su sito web dedicato 2) Informare il target 3) Disciplinare il campionamento 4) Accreditare i tecnici aderenti al disciplinare di campionamento 5) Validare i dati messi a disposizione dei tecnici accreditati 6) Procedere al campionamento rumore in cantiere 7) Definire le linee guida 8) Divulgare le linee guida 9) Realizzare opuscoli informativi 10) Pubblicare i dati 11) Realizzare apposito spazio FAQ 12) Realizzare un convegno tematico	Realizzare opuscoli informativi per target destinatario	Azienda Sanitaria Locale di Potenza - ASP	Numero opuscoli informativi realizzati	n.d.	almeno 3	/	1	2
37) Intervento per la valutazione e la prevenzione dei rischi lavorativi per l'apparato muscolo-scheletrico	7.2	1) Definizione piano di attività 2) Formazione tematica di operatori AASSLL e consulenti aziendali 3) Definizione di strumenti di valutazione semplificata dei rischi lavorativi da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo-scheletrico con particolare riferimento alle piccole imprese 4) Realizzazione di una banca dati delle buone prassi e soluzioni tecniche in ergonomia 5) Definizione linee operative per l'attività di vigilanza	1) Per il 2016: Piano di attività 2) Per il 2017: Programma di formazione 3) Per il 2018: Linee d'indirizzo per attività di vigilanza condivise con le parti sociali	Regione	SI/NO	n.d.	SI	SI	SI	SI
38) Cancerogeni occupazionali e tumori professionali da produzioni attive e pregresse	7.2	1) Analisi dei dati regionali ex art. 40 - D.Lgs. n. 81/2008 e MalPROF 2) Analisi dei dati del ReNaM - COR Basilicata 3) Analisi dei dati di attività e sanitari di produzioni a rischio	Elaborazione/analisi dei dati	Regione	1 report /anno	n.d.	1 report/anno	1	1	1
AMBIENTE E SALUTE										
39) Definizione degli indirizzi e delle buone pratiche da perseguire nella costruzione/ristrutturazione di edifici per la riduzione dei rischi da "Radon"	8,10	1) Attivazione gruppi di lavoro per la mappatura regionale delle aree ad alto rischio radon	Individuazione di un campione statistico rappresentativo di tutti i Comuni della Regione Basilicata (rif. mappatura aree regionali ad alto rischio radon) - n. 1 documento	Regione	SI/NO	0	SI	SI	/	/
		2) Redazione linee guida sui materiali e sulle modalità costruttive	Redazione linee guida (n. 1 documento)					/	SI	/
		3) Realizzazione delle previste campagne informative	Campagne informative (n.1 nel 2017 e n. 1 nel 2018)					/	SI	SI

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	Obiettivi specifici del programma	INDICATORI SENTINELLA							
			Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
40) Impatto della problematica amianto sulla popolazione	8,9	1) Report regionale dei dati del ReNAM COR Basilicata e di sorveglianza sanitaria di lavoratori ex esposti ad amianto e programmazione di azioni di tutela	N. 1 report regionale dati ReNAM - COR Basilicata	Regione	SI/NO	1	SI	SI	/	/
			N. 1 report regionale dati di sorveglianza sanitaria di lavoratori ex esposti ad amianto					/	SI	/
			Programmazione di azioni di tutela (n. 1 documento programmatico di aggiornamento)					/	/	SI
41) Miglioramento della qualità delle matrici ambientali secondo il modello della "Salute in tutte le politiche" e sviluppo di metodologie utili alla valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali e alla comunicazione del rischio	8.1; 8.3;8.6	1) Definizione del programma di attività	Adozione del Programma di attività – n. 1 documento	Regione	SI/NO	1	SI	SI	/	/
		2) Definizione del documento (linee guida) per la valutazione integrata d'impatto	Adozione linee guida per la valutazione integrata di impatto e per la comunicazione del rischio (n. 2 documenti)					Regione	SI	/
		3) Definizione del documento (linee guida per la comunicazione del rischio)								
42) Studio di monitoraggio di "diossine" e PCB nel latte materno di donne residenti nella provincia di Potenza di donne residenti nella provincia di Potenza	8.2	1) Definizione dei necessari atti amministrativi 2) Arruolamento donatrici 3) Realizzazione della fase esecutiva dello studio	Realizzazione della fase esecutiva (n. 2 report intermedi e n. 1 report finale)	Regione	SI/NO	0	SI	SI (I° report intermedio)	SI (II° report intermedio)	SI (report finale)
43) Inquinanti chimici presenti nel fiume Basento ed impatto sulla salute umana dei residenti dei comuni adiacenti	8.2	1) Valutazione di determinanti ambientali e degli aspetti sociali e sanitari e loro correlazioni 2) Produzione di linee guida per il contenimento dell'inquinamento e dell'impatto sulla salute e comunicazione	Valutazione dei determinanti ambientali e degli aspetti sociali e sanitari e loro correlazioni - n. 2 report	Regione	SI/NO	0	SI	/	SI	SI
44) Implementazione e messa a regime dei programmi di controllo in materia di REACH e CLP	8.7;8.8	1) Attuazione degli obiettivi del piano nazionale dei controlli in materia di REACH e CLP 2) Formazione del personale di vigilanza 3) Informazione delle imprese utilizzatrici	Realizzazione dei corsi previsti per gli addetti alla vigilanza(n. 3 corsi regionali)	Regione	SI/NO	0	SI	SI	SI	SI
45) Formazione accreditata sui temi ambiente e salute per operatori dei dipartimenti di prevenzione, dell'ARPAB, per MMG e PLS	8.5	Formare gli operatori dei dipartimenti di prevenzione, dell'ARPAB, per MMG e PLS	Realizzazione n. 3 eventi formativi (1 nel 2017 e 2 nel 2018)	Regione	SI/NO	0	SI	/	SI	SI
46) Ridefinizione di problematiche sanitarie attribuibili ad inquinamento ambientale ed emanazione di indirizzi per la loro gestione	8.2; 8.4	1) Attivazione tavolo di lavoro 2) Piano epidemiologico su scala regionale integrato con i dati ambientali disponibili 3) Emanazione di atti d'indirizzo per la gestione delle problematiche emergenti	Definizione studio epidemiologico su scala regionale integrato con i dati ambientali disponibili (n. 1 documento)	Regione	SI/NO	0	SI	/	SI	/
PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE										
47) Migliorare l'uso dei sistemi di sorveglianza delle malattie infettive ed informatizzarli in modo interoperabile	9.1-9.2-9.3-9.4	1) Verificare lo stato di applicazione dei sistemi informativi di sorveglianza delle malattie infettive (sistema routinario e sistemi speciali) per risolvere le criticità e garantire il perseguimento dei risultati attesi 2) Rendere interoperabili i sistemi 3) Realizzare una campagna di comunicazione per sensibilizzare gli operatori sanitari a segnalare tempestivamente le malattie infettive	Proporzione di casi di morbillo e rosolia inseriti nel sistema di sorveglianza speciale per i quali è stato fatto l'accertamento di laboratorio	Sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia	N. casi di morbillo e rosolia per i quali è stato fatto l'accertamento di laboratorio/N. totale casi inseriti in sistema	ANNO 2013: morbillo: 60%; rosolia: 0 ANNO 2014: casi di morbillo 0, casi di rosolia 0	superiore al 90%	superiore al 90%	superiore al 90%	superiore al 90%
48) Migliorare il controllo della malattia tubercolare e delle infezioni da HIV	9,5	1) Adottare documento d'indirizzo per standardizzare la procedura di depistage dei contatti di tubercolosi bacilliferi e di gestione dei contatti cuti-positivi 2) Inserire il depistage dell'ITLB nella sorveglianza sanitaria degli operatori sanitari e scolastici con documento d'indirizzo 3) Aumentare l'accesso ai test HIV 4) Migliorare il controllo dell'infezione e della malattia tubercolare	Proporzione di casi di TBC polmonare bacillifera e infezione tubercolare latente persi al follow-up	Regione	N. casi di TBC polmonare bacillifera e ITLB persi al follow-up/totale casi notificati	25-30%	meno 50%	meno 10%	meno 30%	meno 50%
			Proporzione nuove diagnosi di HIV con numero di linfociti CD4 inf. A 350/micronL su nuove diagnosi	Regione	N. nuove diagnosi di infezione da HIV con numero di linfociti CD4 inf. A 350 micronL/totale nuove diagnosi	60%	meno 25%	meno 5%	meno 15%	meno 25%
49) Ridurre i rischi di trasmissione della malattia tubercolare e dell'infezione da HIV nella popolazione immigrata	9,5; 9,8	1) Diffondere le informazioni (adozione e realizzazione di un programma di comunicazione dedicato) 2) Valutare gli esiti delle attività di comunicazione (in termini di casi di infezione tubercolare latente/malattia tubercolare persi al follow-up e di proporzione di immigrati che accede al test HIV)	Proporzione di immigrati residenti raggiunti dall'informazione	Regione	Numero immigrati residenti raggiunti dall'informazione/totale immigrati residenti	0	50%	25%	50%	/
50) Mantenere i livelli di copertura vaccinali previsti dal PNPV 2012-2014 già raggiunti e migliorare quelli non rispondenti (in nuovi nati, bambini e adolescenti) - Ottimizzare l'uso dell'anagrafe vaccinale informatizzata per i target individuati e renderla interoperabile con altre basi di dati (malattie infettive/screening cervicale/reazioni avverse/assistiti)	9,7; 9,6	1) Aumentare le conoscenze e le competenze degli operatori sanitari 2) Rendere interoperabile l'anagrafe vaccinale informatizzata con le altre basi dati 3) Migliorare la gestione del percorso vaccinale e le coperture vaccinali critiche	Proporzione operatori dei Centri vaccinali formati	Regione	N. operatori formati/totale operatori	30%	60%	20%	40%	60%
			Realizzazione di audit annuali con i referenti dei Centri Vaccinali		N. 2 audit/anno	0	6	2	2	2
51) Aumentare la copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età uguale/superiore a 65 anni e in specifici gruppi a rischio	9,7; 9,6	1) Definire accordi annuali con la Medicina Generale 2) Migliorare il percorso vaccinale per incrementare la copertura della vaccinazione antinfluenzale 3) Inserire nella prevista anagrafe regionale unica informatizzata anche i dati riguardanti anziani e soggetti a rischio (fascia di età 18-64 anni)	Audit annuali specifici con i referenti dei Centri Vaccinali	Regione	N. 1/anno	0	3	1	1	1

Programmi/progetti regionali	Obiettivi centrali coperti dal programma	INDICATORI SENTINELLA								
		Obiettivi specifici del programma	Definizione	Fonte di verifica regionale	Formula di calcolo	Valore baseline regionale	Valore atteso	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
52) Definire e adottare un piano regionale per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive	9,9	1) Adottare il piano 2) Formare gli operatori di sanità pubblica in collaborazione con la protezione civile	Proporzione di operatori di sanità pubblica formati	Regione	N. operatori di sanità pubblica formati/totale operatori	0	60%	20%	40%	60%
53) Sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	9,10; 9,13	1) Produrre un report regionale annuale sull'andamento delle ICA 2) Assicurare la sorveglianza delle infezioni da CPE in tutte le strutture ospedaliere	Report regionale annuale sull'andamento delle ICA (a partire dal 2017)	Regione	Report regionale annuale sull'andamento delle ICA	0	2	/	1	1
54) Monitorare il consumo degli antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale e promuovere la consapevolezza da parte della popolazione nell'uso corretto degli antibiotici	9,11; 9,12	1) Sorvegliare il consumo degli antibiotici 2) Promuovere l'appropriatezza prescrittiva 3) Promuovere nella comunità la "consapevolezza" nell'uso degli antibiotici	Report regionale annuale sul consumo degli antibiotici	Regione	1 report/anno	0	3	1	1	1
SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA										
55) P1A1 - CONTROLLI UFFICIALI	10,1; 10,4	10.1.1 - 10.1.2 - 10.4.1 - 10.4.2	Individuazione dei principali pericoli biologici, fisici e chimici da ricercare nelle matrici alimentari	Dipartimenti Regionali: Sanità, Agricoltura ed Ambiente	n. parametri ricercati/n. parametri individuati	0	100%	50%	100%	100%
56) P1A2 - ANTIBIOTICO RESISTENZA	10,2	10.2.1 - 10.2.2	Sensibilizzare i portatori di interesse	Coordinatore e Referenti del Progetto	n. corsi effettuati/n. corsi previsti	0	40%	30%	30%	40%
P1A3 - PIANI SORVEGLIANZA	10,6	10.6.1 - 10.6.2	Predisposizione piani di sorveglianza	Regione	N. PIANI	2	5/anno	5	5	5
P1A4 - EMERGENZE	10,5	10.5.1 - 10.5.2 - 10.5.3	Piano operativo integrato	Regione	SI/NO	0	SI	SI	SI	SI
P1A5 - MTA	10.3 - 10.7	10.3.1 - 10.3.2 - 10.3.3 - 10.7.1 - 10.7.2	Protocollo di collaborazione per l'utilizzo del sistema regionale di sorveglianza (MTA)	Regione	SI/NO	n.d.	SI	SI	SI	SI
P1A6 - FORMAZIONE	10.11	10.11.1 - 10.11.2 - 10.11.3	Elenco personale da formare	Sistema informativo regionale	SI/NO	n.d.	SI	SI	SI	SI
P1A7 - AUDIT	10.12	10.12.1 - 10.12.2	Definizione procedure operative	Sistema informativo regionale	Numero procedure definite/numero procedure previste	70%	100%	100%	100%	100%
P2A1 - RANDAGISMO	10.3 - 10.8	10.3.4 - 10.3.5 - 10.3.6 - 10.8.1 - 10.8.2 - 10.8.3 - 10.8.4	Iscrizione in anagrafe canina	Anagrafe canina - BDR	n. di cani iscritti/n. di cani catturati	n.d.	32%	10%	25%	32%
P2A2 - STERILIZZAZIONE	10.8	10.8.5	Sterilizzazione cani randagi	Anagrafe canina - BDR	n. di cani sterilizzati/n. di cani randagi catturati	n.d.	100%	100%	100%	100%
P3A1 - CELIACHIA	10,9	10.9.1 - 10.9.2	OSA formati	Coordinatore del Progetto	n. OSA formati/n. OSA registrati per somministrazione	10%	20%/anno	20%	20%	20%
P3A2 - CARENZA IODICA	10,10	10.10.1 - 10.10.2 - 10.10.3 - 10.10.4 - 10.10.5	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva: predisposizione elenco mense collettive e punti vendita	Sistema informativo regionale	Numero controlli effettuati/totale punti vendita e ristorazione	10%	30%/anno	30%	30%	30%